

**PIANO INTEGRATO
DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(PIAO)
Triennio 2022-2024**

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. del

INDICE

PREMESSA – Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Scheda anagrafica del comune di Pietrabbondante

Analisi del contesto

Contesto esterno

Contesto interno

SEZIONE 1 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione - Valore pubblico

Obiettivi di accessibilità

Sottosezione - Performance

Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 2 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa

Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento

Organizzazione del lavoro agile

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Piano delle azioni positive

Attività di formazione

Attività di digitalizzazione

SEZIONE 3 - MONITORAGGIO

ALLEGATI

PREMESSA – Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Tale Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendoli in un unico atto. È prevista l'adozione di un D.M. da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione, mediante il quale deve essere definito il contenuto del PIAO, i relativi schemi-tipo, nonché le modalità semplificate di redazione per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dando attuazione all'articolo 6, comma 6, del citato D.L. 9 giugno 2021, n.80.

In sede di prima applicazione, il P.I.A.O. è adottato entro il 30 giugno, giusta D.L. 30 aprile 2022, n. 36.

La finalità del PIAO è quella di assicurare la “qualità e la trasparenza” dell'attività amministrativa, “migliorare la qualità dei servizi” rivolti a cittadini e imprese, procedere alla “costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”.

Le amministrazioni, attraverso il PIAO, programmano politiche, azioni ed obiettivi assai eterogenei, quali:

- obiettivi di performance, anche collegati alla performance individuale e organizzativa, programmatici e strategici;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche avvalendosi del lavoro agile;
- obiettivi di formazione del personale, focalizzati su logiche di project management, alfabetizzazione digitale, sviluppo di conoscenze tecniche, competenze trasversali, manageriali, accrescimento culturale e dei titoli di studio;
- strumenti e obiettivi di assunzione di nuove risorse, di valorizzazione di quelle interne, individuando posizioni da destinare alle progressioni di carriera e le modalità di valorizzazione, a tal fine, dell'esperienza e dell'accrescimento culturale;
- strumenti e fasi per la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione, nonché per realizzare gli obiettivi di contrasto alla corruzione, secondo gli indirizzi del PNA;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti;
- la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni d'esame dei concorsi.

I piani di programmazione, già approvati dall'Ente secondo il vigente ordinamento, sono da considerarsi parti integranti del P.I.A.O. stesso per gli specifici ambiti di programmazione trattati, i quali si ispirano al principio di legalità affinché l'azione e l'organizzazione del Comune di Pietrabbondante si svolgano nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti.

In attesa degli interventi normativi di armonizzazione degli strumenti programmatici e di definizione di un modello tipo di P.I.A.O. previsti dall'art.6 del D. Lgs. n. 80/2021, si ritiene che gli atti di programmazione già adottati dall'Ente, in un approccio di convergenza sinergica verso la piena attuazione degli indirizzi strategici di mandato, possano sostanzialmente assolvere alle finalità espresse dal legislatore in relazione ai corrispondenti ambiti programmatici.

Si ritiene, pertanto, che il P.I.A.O. 2022/2024 possa, conseguentemente, considerarsi un piano di transizione che integra gli atti di programmazione già assunti dal Comune in attuazione delle norme che regolano l'ordinamento degli Enti Locali con riguardo alle ulteriori prospettive programmatiche indicate dalle disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

Tale piano deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale del Comune ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Il P.I.A.O. si compone da una scheda introduttiva (scheda anagrafica dell'amministrazione) e tre "sezioni":

- 1) sezione "valore pubblico, performance e anticorruzione";
- 2) sezione "organizzazione e capitale umano";
- 3) sezione "monitoraggio".

In ciascuna sezione l'Amministrazione descrive le azioni programmate per il triennio, anche introducendo, laddove ve ne sia necessità, "obiettivi temporali intermedi".

Le sezioni sono suddivise in "sottosezioni", riferite a specifici ambiti dell'attività amministrativa e gestionale. Sono esclusi dal PIAO tutti gli adempimenti di carattere finanziario che non siano espressamente elencati dall'art. 6 comma 8 del DL 80/2021.

1) **Sezione - Valore pubblico, performance e anticorruzione**

La sezione “valore pubblico, performance e anticorruzione”, è ripartita in sottosezioni di programmazione che corrispondono esattamente ai tre oggetti riportati nello stesso titolo della sezione.

Per i soli Enti Locali, la prima sottosezione, denominata **valore pubblico**, riporta le previsioni generali contenute nel documento unico di programmazione (DUP), sezione strategica.

La seconda sottosezione è dedicata alla **performance** ed esprime:

- obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- obiettivi di digitalizzazione;
- obiettivi e strumenti per realizzare la piena accessibilità dell’amministrazione;
- obiettivi per favorire le pari opportunità e gli equilibri di genere.

La terza sottosezione, dedicata a **rischi corruttivi e trasparenza**, di fatto, ripropone i medesimi contenuti del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, già normato dalla legge n. 190/2012.

2) **Sezione - Organizzazione e capitale umano**

La seconda sezione del PIAO è dedicata a “organizzazione e capitale umano”.

Questa sezione è suddivisa in:

- struttura organizzativa (illustra il modello organizzativo adottato),
- organizzazione del lavoro agile (strategie ed obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto)
- piano triennale dei fabbisogni di personale (oltre a registrare il numero di dipendenti al 31 dicembre dell’anno precedente, espone la capacità di assumere, le cessazioni programmate e le eventuali eccedenze di personale, nonché le strategie di copertura dei fabbisogni e di formazione dei dipendenti).

3) **Sezione - Monitoraggio**

La sezione riporta gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull’attuazione dei contenuti delle sezioni precedenti, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili.

Scheda anagrafica del Comune di Pietrabbondante

Denominazione Ente: Comune Di PIETRABBONDANTE

Indirizzo: Corso Sannitico, 1 – Pietrabbondante (IS)

PEC: pietrabbondante@pec.it

Partita IVA: 00061480943

Codice Fiscale: 80050690942

Codice Istat: 094035

Sito web istituzionale: <https://www.comune.pietrabbondante.is.it>

Analisi del contesto

Contesto esterno

Il Comune di Pietrabbondante è un Comune italiano di 633 abitanti (alla data del 31 dicembre 2021) della Provincia di Isernia nel Molise.

Il territorio del Comune di Pietrabbondante si estende su una superficie di 27,3 Km² e si trova in una fascia altimetrica di circa 1027 m s.l.m.

Il tessuto economico è caratterizzato dalla prevalenza di artigiani e aziende agricole nonché di commercio al dettaglio.

Seppure fino ad oggi l'intera struttura comunale sia stata sempre allertata nei confronti dei fenomeni corruttivi e ci sia stato un costante controllo sociale, non si ha notizia di fenomeni di alcun tipo.

Per l'analisi del fenomeno, quindi, sulla scorta di quanto consigliato anche dall'ANAC faremo riferimento, riportando qui di seguito, quanto prevede la “*Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata*” trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018”,

Per la Provincia di Isernia , risulta quanto segue:

In Molise non si registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso bensì la presenza di compagini minori, dedite allo spaccio di stupefacenti, alle estorsioni e all'usura. L'attività di contrasto posta in essere dalle Forze di Polizia ha, tuttavia, documentato alcuni tentativi di infiltrazione nel locale tessuto economico ad opera di frange criminali riconducibili a consorterie, specialmente di origine calabrese e campana, nei comparti dei rifiuti e nel gioco lecito. Si richiama, inoltre, l'operazione “Isola Felice”¹, che ha permesso di documentare l'operatività, nel territorio molisano, di un sodalizio criminale riconducibile alla cosca “Ferrazzo” di Mesoraca (KR), dedita alle estorsioni, al riciclaggio di capitali illeciti e al traffico di droga. D'altra parte, era già stato evidenziato l'interesse di soggetti legati al clan Contini all'acquisto e alla gestione di attività commerciali della regione, specie nel settore della distribuzione di carburanti. Si segnala, altresì, la presenza, in particolare nella provincia di Isernia, di affiliati a sodalizi campani sottoposti al soggiorno obbligato nonché di persone collaboranti con la giustizia. Nel territorio è stata rilevata l'operatività di consorterie di matrice etnica, attive prevalentemente nei reati contro il patrimonio, nel traffico di droga, nello sfruttamento della prostituzione e nella tratta di esseri umani. Nei centri di Isernia e Venafro (IS)

si conferma la stabile presenza di gruppi rom attivi nei delitti di estorsione ed usura. Nel settore degli stupefacenti, l'attività investigativa ha posto in luce le alleanze criminali tra personaggi campobassani e soggetti albanesi nei traffici di droga. L'attività di contrasto ai reati di traffico e spaccio, nel 2016, ha fatto registrare, nella regione, rispetto all'anno precedente, un aumento delle operazioni antidroga ed un aumento della quantità di sostanze stupefacenti sequestrate. Non si registrano elevati livelli di criticità o situazioni di rilevante preoccupazione sul versante della criminalità comune, anche per le caratteristiche del contesto generale e la sussistenza di un tessuto sociale sostanzialmente integro.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2016, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in abitazione, i furti e le rapine in pubblica via. Fanno registrare, invece, un incremento le rapine in banca, le rapine negli uffici postali e i furti con strappo.

PROVINCIA DI ISERNIA

Il territorio provinciale, in ragione della vicinanza a zone ad alta densità criminale come la Puglia e la Campania, risulta esposto a tentativi di infiltrazione nel tessuto economico-imprenditoriale da parte di sodalizi criminali di tipo mafioso. L'area a ridosso dei confini campani risente, in particolare, dell'influenza del clan "La Torre" di Mondragone (CE), che in passato ha manifestato interesse per attività imprenditoriali legate al settore dell'edilizia e allo smaltimento dei rifiuti solidi. Si richiama, inoltre, l'operazione "Isola Felice" del 2 settembre 2016 che ha documentato l'operatività, anche nel territorio molisano, di un gruppo collegato ai "Ferrazzo" di Mesoraca (KR). In relazione al narcotraffico, alcune consorterie campane e pugliesi risultano collegate ad aggregazioni operanti nella provincia. Con riguardo ai reati concernenti gli stupefacenti, l'attività di contrasto ha evidenziato l'esistenza di un' articolata attività di spaccio gestita da nuclei familiari di etnia rom riconducibili a differenti gruppi. Inoltre, aggregazioni di origine albanese, spesso attraverso forme di collaborazione con sodalizi pugliesi, sfruttano la centralità del territorio per veicolare flussi illegali di droga e di tabacchi lavorati esteri verso le regioni del centro-nord. Si evidenzia, inoltre, la consumazione di reati predatori, estorsioni ed usura da parte di cittadini albanesi e rom. Per quanto riguarda la criminalità comune, nel 2016, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in pubblica via, i furti con destrezza e i furti di autovetture. Fanno registrare, invece, un incremento le estorsioni, i furti in abitazione e i danneggiamenti.

Contesto interno

La struttura organizzativa dell'Ente si articola su tre Aree ed ha 8 dipendenti (alla data del 31 dicembre 2021), anche a tempo determinato e/o parziale, in convenzione, la maggior parte dei quali sono ascritti a categorie medio-basse:

Segretario Comunale – Segretario Comunale

Area Tecnica: pianificazione e programmazione del territorio; edilizia e urbanistica; ambiente; servizio idrico integrato; igiene urbana e raccolta smaltimento rifiuti; suap; toponomastica; opere pubbliche; manutenzione; demanio e patrimonio; impianti sportivi; protezione civile;

Area Finanziaria: personale; contabilità e ragioneria; economato; istruzione e servizi culturali; turismo e spettacolo; assistenza e servizi sociali; entrate patrimoniali; servizi generali; tributi;

Area Amministrativa: affari generali e segretaria; demografici e elettorale; commercio; servizi cimiteriali.

Tale dimensione organizzativa e la conduzione del lavoro inevitabilmente svolta in strettissima sinergia tra tutti gli operatori dell'Ente, consentono, di massima, mediante la puntuale condivisione delle procedure, un costante monitoraggio del rispetto dei criteri di legalità.

SEZIONE 1

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione - Valore pubblico

Per quanto riguarda la compilazione della sottosezione “Valore Pubblico”, si rimanda alle previsioni generali contenute nel documento unico di programmazione (DUP), sezione strategica (Se.S.), che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il DUP è approvato annualmente quale allegato al bilancio di previsione ed individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati alle strutture organizzative dell’Ente; in tale documento per ciascun programma si prevede la specifica descrizione delle finalità che si intendono conseguire, nonché la specifica motivazione delle scelte adottate.

La Se.S. individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi di accessibilità

La legge n. 4/2004, con il termine “accessibilità” intende riferirsi alla capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di configurazioni particolari. Tale attenzione riguarda i prodotti hardware e software, compresi i siti web, delle pubbliche amministrazioni;

L’art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, come convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, rubricato “Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale” prevede una serie di modifiche sostanzialmente in ambito di accessibilità delle postazioni di lavoro e dei documenti pubblicati nei siti web delle pubbliche amministrazioni, e introduce l’obbligo, a carico delle medesime pubbliche amministrazioni, di pubblicare sul proprio sito web entro il 31 marzo di ogni anno gli obiettivi annuali di accessibilità. Inoltre la norma assegna all’Agenzia per l’Italia Digitale il compito di monitoraggio e di intervento nei confronti dei soggetti erogatori di servizi, inadempienti in ordine all’accessibilità dei servizi medesimi.

Questo ente ha approvato gli obiettivi di accessibilità dell’Ente per l’anno 2022 e che gli stessi sono pubblicati in “Amministrazione trasparente – Altri contenuti - Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati – collegamento: Obiettivi accessibilità” e sono stati altresì trasmessi sulla piattaforma dedicata Agid.

Tali obiettivi definiscono le modalità e le azioni per realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

Gli obiettivi di accessibilità sono stati pubblicati in Amministrazione Trasparente e, pertanto, consultabili collegandosi al seguente link:

<https://www.comune.pietrabbondante.is.it/pietrabbondante/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/161>

oppure collegandosi al sito AGID al seguente link:

Sottosezione - Performance

Il piano della performance 2022/2024 e il piano degli obiettivi 2022 fornisce un quadro dei principali risultati che l'Ente intende perseguire nell'esercizio, nonché dei miglioramenti attesi a beneficio dei cittadini e degli utenti, in modo da garantire una visione unitaria e comprensibile della prestazione attesa dell'Ente. Vengono, altresì, esplicitati gli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione del personale.

Il Piano della performance rappresenta uno strumento che il cittadino potrà utilizzare per avere maggiori informazioni riguardo alla gestione dell'amministrazione e per verificare l'attuazione delle politiche di sviluppo e di miglioramento attuate. Il tutto avviene in un'ottica di rendicontazione, esplicita e aperta, che deve essere improntata alla trasparenza, così da rendere conoscibili anche tutti quegli aspetti di un'amministrazione di qualità che spesso corrono il rischio di passare inosservati.

Il Piano della performance trova fondamento normativo nel D. Lgs. n. 267/2000 e in particolare nell'art. 169, comma 2 bis, nel D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, mentre a livello di Ente nel "Regolamento di misurazione e valutazione delle performance".

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i principali strumenti di programmazione cui il presente documento si compone e fa riferimento al Documento Unico di Programmazione, al Bilancio di previsione; al PEG approvato annualmente, al Programma triennale dei lavori pubblici e all'elenco annuale. In aggiunta vi sono altri documenti che rappresentano misure ed atti di indirizzo, di cui bisogna tener conto quali: il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Piano delle azioni positive (PAP)

In definitiva, il Piano della performance rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della prestazione attesa dell'Ente.

Si allega il Piano della performance 2022/2024 e il piano degli obiettivi 2022 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n 39 del 10/06/2022 che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della *res publica* ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinato su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

La riforma, presentata come momento imprescindibile per il rilancio del Paese, poiché tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella Pubblica Amministrazione, corrisponde all'esigenza di innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi ed è volta a ridurre la "forbice" tra la realtà effettiva e quella che emerge dall'esperienza giudiziaria.

L'obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.

In specifico si pongono a sostegno del provvedimento legislativo motivazioni di trasparenza e controllo proveniente dai cittadini e di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standard internazionali.

La corruzione, e più generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Le finalità di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) risponde all'obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione amministrativa del Comune nei confronti dei suoi molteplici interlocutori.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPCT da parte dei soggetti destinatari intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il PTPCT è finalizzato anche a:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone l'Ente a gravi rischi anche sul piano dell'immagine e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

In un'ottica di miglioramento continuo del sistema e dell'organizzazione, volto alla diffusione della cultura della legalità, viene adottato il **Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Pietrabbondante per il periodo 2022/2024** approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 01/02/2022 che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

SEZIONE 2 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
--

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente si articola su tre Aree ed ha 8 dipendenti (alla data del 31 dicembre 2021), anche a tempo determinato e/o parziale, in convenzione, la maggior parte dei quali sono ascritti a categorie medio-basse:

Segretario Comunale – Segretario Comunale

Area Tecnica: pianificazione e programmazione del territorio; edilizia e urbanistica; ambiente; servizio idrico integrato; igiene urbana e raccolta smaltimento rifiuti; suap; toponomastica; opere pubbliche; manutenzione; demanio e patrimonio; impianti sportivi; protezione civile;

Area Finanziaria: personale; contabilità e ragioneria; economato; istruzione e servizi culturali; turismo e spettacolo; assistenza e servizi sociali; entrate patrimoniali; servizi generali; tributi;

Area Amministrativa: affari generali e segreteria; demografici e elettorale; commercio; servizi cimiteriali.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d) le apparecchiature di telefonia mobile.

Si rimanda al Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 1/05/2022 che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da Covid-19 comporta la necessità di dover fronteggiare situazioni nuove ed impreviste dovendo continuare a garantire la regolarità dell'azione amministrativa cercando, d'altro canto, di mitigare il rischio di contagio. A tal fine, si è provveduto ad adottare idonei accorgimenti organizzativi e metodologici che hanno portato ad una netta accelerazione al percorso di transizione verso il digitale.

Il lavoro agile costituisce una nuova modalità di lavoro ed è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro, di orientamento ai risultati e di agevolare i tempi di vita e di lavoro.

L'Ente valuterà la predisposizione il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);

In particolare il Comune, con tale modalità di lavoro intenderà perseguire i seguenti obiettivi:

- Diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- Rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- Valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- Promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- Razionalizzare le risorse strumentali;
- Riprogettare gli spazi di lavoro;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, provvedendo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e, quindi, anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volume e percorrenza.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che gli Enti Locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e viene inoltre stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale

L'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Nell'organico del Comune non esistono situazioni di soprannumero o che rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente ma si rende necessario la previsione di assunzioni nel rispetto dei vincoli e della normativa vigente.

Personale in servizio al 31/12/2021

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1		1
Cat.D1	1		1

Cat.C1	1		1
Cat.B3	2	2	
Cat.B2	2	2	
Cat.A4	1	1	
TOTALE	8	5	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: n.8

Con riferimento alle politiche del personale che questo Ente intende assumere si rimanda al Piano triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 41 del 10/06/2022 che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità” prevede all’art. 48 che le Amministrazioni pubbliche predispongano “Piani triennali di azioni positive” tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Inoltre, come confermato dalla Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità –, l’assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela delle persone e garantendo l’assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l’attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

Questo Ente ha adottato con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 01/02/2022 il Piano delle azioni positive per il triennio 2022-2024 tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro (art. 48 D. Lgs. n. 198/2006 e art. 7, comma 5, D. Lgs. n. 196/2000).

Gli interventi del Piano devono porsi in linea anche con il Piano della Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e devono essere parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell’organizzazione, dirette a garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Si rimanda al Piano delle azioni positive (PAP) per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 01/02/2022 che si allega al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La formazione costituisce un’importante e qualificante misura di prevenzione della corruzione e deve essere finalizzata alla creazione della consapevolezza del rischio corruttivo e dell’importanza del ruolo di ciascun attore del procedimento nella prevenzione di eventi corruttivi e neutralizzazione degli effetti.

In linea con quanto indicato nel vigente PTPC è opportuno potenziare la formazione sull'attuazione delle misure relative sia all'anticorruzione sia alla trasparenza. A tal fine vengono programmati incontri formativi sui temi dell'Anticorruzione e della trasparenza nonché su temi generici volti alla valorizzazione del capitale umano, inteso come risorsa e investimento, nonché al rafforzamento di professionalità e competenze.

Infatti questa Amministrazione ritiene che la formazione costituisca uno strumento indispensabile anche per migliorare l'efficienza operativa interna e per fornire ad ogni dipendente pubblico adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi di rinnovamento. Ogni percorso formativo è

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di concerto con i responsabili di Settore, individuano i dipendenti da far partecipare all'attività di formazione garantendo la massima partecipazione in relazione alle risorse disponibili.

In generale il Comune di Pietrabbondante garantirà, compatibilmente con le risorse a disposizione, la formazione dei propri dipendenti attraverso la messa a disposizione di strumenti di auto aggiornamento on-line, attraverso la formazione in house e webinar, anche a cura dei Responsabili di Settore e del Segretario Comunale, definendo i programmi dei singoli corsi e le relative modalità (seminari in house, seminari a catalogo delle principali scuole di formazione presenti sul territorio partecipazione a giornate formative proposte sul territorio, seminari on line, strumenti di auto-aggiornamento, ecc.).

Attività di digitalizzazione

Tra le finalità del PIAO, c'è come già detto in premessa, quella di assicurare la "qualità e la trasparenza" dell'attività amministrativa, "migliorare la qualità dei servizi" rivolti a cittadini e imprese, procedere alla "costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi", le pubbliche amministrazioni debbano dotarsi di un Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Non c'è vera semplificazione e reale efficienza ed effettività delle politiche pubbliche se non si innovano profondamente le modalità di azione e non si utilizzano in maniera corretta e ambiziosa le innovazioni tecnologiche.

Una PA "nativa digitale" non può più essere soltanto una dichiarazione di principio reiterata nei documenti programmatici ma deve diventare realtà, anche per assicurare, attraverso un uso intelligente e diffuso delle tecnologie, l'accesso ai servizi a tutti i cittadini, superando così disuguaglianze sociali e territoriali e non lasciare nessuno indietro.

L'Ente va ripensato in chiave digitale, il che richiede non una semplice traduzione delle prassi e modalità operative da analogiche a digitali, ma una reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, una ridefinizione dei termini e delle modalità di interazione tra persone e con tutti gli stakeholder.

L'obiettivo è quello di un profondo ripensamento delle modalità attraverso le quali l'Ente agisce e si relaziona con i cittadini e con le imprese.

Solo in questo modo è possibile realizzare davvero un'Amministrazione aperta e trasparente, che sia in grado di progettare e realizzare politiche pubbliche a partire dal coinvolgimento dei suoi principali portatori di interesse attraverso strumenti di partecipazione e processi di consultazione.

Occorre operare un cambio di passo in termini di:

- a) riduzione dei tempi dei servizi;
- b) eliminazione degli adempimenti basati sui dati già disponibili;
- c) calibrazione sulle specifiche esigenze del cittadino e dell'impresa;
- d) rilevazione della soddisfazione del cliente rispetto a degli standard di servizio indicati preventivamente.

È importante, pertanto, che l'ente programmi un'attività propulsiva volta a digitalizzare di quanti più aspetti della gestione in un'ottica di processo di transizione digitale della Pubblica Amministrazione al fine di garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

<p style="text-align: center;">SEZIONE 3 MONITORAGGIO</p>

Il monitoraggio delle sottosezioni valore pubblico e performance avviene secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009.

Il monitoraggio della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza si svolge secondo le indicazioni dell'ANAC e secondo quanto previsto nel vigente PTPC che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il Monitoraggio dell'organizzazione e del capitale umano è effettuato, su base triennale, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ovvero dal nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI

- il Piano delle Azioni Positive (PAP), adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 01/02/2022;
- il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT), adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 01/02/2022;
- il Programma triennale del fabbisogno del personale, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 10/06/2022;
- il Piano della Performance e degli obiettivi, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 10/06/2022;
- Il Documento Unico di programmazione (DUP 2022/2024);
- Il Piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 21/05/2022.